



Città di Montebelluna



MEMORIALE
VENETO
GRANDE
GUERRA
MONTEBELLUNA

ISTRESCO
Associazione di promozione sociale

in collaborazione con



**ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI**

RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA - ETS

CONFLITTI NEL SISTEMA MONDO

Per una scuola laboratorio di Pace



settembre -
ottobre 2024

Corso di formazione per per
docenti di scuola primaria,
secondaria di I e II grado

Info : 0423 617480 | didattica@museomontebelluna.it
Memoriale Veneto della Grande Guerra
Via A. Anassillide 5, Montebelluna (TV)

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

1^ incontro: 11 settembre 2024 – ore 16.00-18.30

Nel tempo e nello spazio: come raccontare le guerre. L'Atlante dei Conflitti come strumento didattico per educare alla pace.

Relatori: Raffaele Crocco (Giornalista, ideatore e direttore responsabile del progetto "Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo), **Beatrice Taddei** (Responsabile del settore Didattica del progetto Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo).

2^ incontro - 18 settembre 2024 - ore 16.00-18.30

Oltre gli sbarchi. Governance delle migrazioni economiche in Italia e nuove proposte di policy. Presentazione del rapporto IDOS – Istituto S. Pio V.

Relatore: Benedetto Coccia (Primo Ricercatore dell'Istituto di Studi Politici S. Pio V). Ai partecipanti verrà consegnata copia gratuita del rapporto IDOS 2023.

3^ incontro: 25 settembre 2024 – ore 16.00-18.30

Al fianco delle vittime: dentro la guerra nella trincea dei diritti umani.

Relatrice: Barbara Schiavulli (Giornalista, corrispondente di guerra e scrittrice).

4 ^ incontro: 4 ottobre 2024 ore 16.00-18.30

Medio Oriente, terra e religione.

Relatore: Renzo Guolo (Docente di Sociologia e Sociologia delle religioni presso le Università di Trieste, Padova, Torino).

CONFLITTI NEL SISTEMA MONDO

Per una scuola laboratorio di Pace

OBIETTIVI

Il corso di aggiornamento “Conflitti nel Sistema Mondo” si inserisce nell’ambito dell’educazione alla Pace, come nelle precedenti edizioni curate dal MeVe in collaborazione con l’Istresco.

L’obiettivo di questa proposta formativa dedicata ai docenti è quello di raccogliere la sfida che ci proviene da questi tempi oscuri e difficili, proponendo il sapere storico come strumento per una lettura ragionata dell’attualità nella convinzione che, per costruire una cultura di pace, occorra dotarsi di competenze conoscitive che ci permettano un confronto con la complessità del presente. Per questo essenziale è riconoscere che siamo tutti interconnessi nel tempo e nello spazio e che non è possibile comprendere cosa stia accadendo nel mondo senza collocare i luoghi interessati dai conflitti in un contesto globale.

Il corso si avvierà quest’anno valorizzando uno strumento importante come L’Atlante dei Conflitti, già proposto con ottimi riscontri agli insegnanti nelle precedenti edizioni. L’Atlante dove ogni conflitto ha pari dignità e spazio di approfondimento, rappresenta un annuario aggiornato delle guerre in atto sul Pianeta. Vengono analizzate e spiegate le ragioni di tutti gli scontri armati in corso: chi combatte e perché, qual è la posta in gioco e le ragioni che hanno provocato il conflitto. Senza prendere posizione a favore di qualcuna delle parti in causa, l’Atlante è uno strumento fondamentale di informazione e consapevolezza rispetto alle sfide poste dal presente.

DURATA

Il corso si struttura in 4 incontri della durata di 2 ore e mezza ciascuno (per una durata complessiva di 10 ore), volti ad offrire agli insegnanti un quadro generale dei conflitti contemporanei in una dimensione geopolitica e alcune proposte per lo sviluppo di percorsi didattici incentrati sull'educazione alla Pace. Ciascun incontro prevede un tempo ampio per la discussione e il dibattito.

Il periodo di svolgimento è dall'11 settembre al 2 ottobre. Per il riconoscimento del corso è necessaria la frequenza di almeno 3 lezioni (pari al 75% delle ore).

METODOLOGIA E MATERIALI DIDATTICI

Gli incontri avranno un'impostazione seminariale, partecipata e interattiva. Ai partecipanti verrà fornito un sussidio didattico di supporto.

DOVE

Il corso si svolgerà nella sede del MeVe (Memoriale Veneto della Grande Guerra) - Via Aglaia Anassillide, 5, 31044 Montebelluna (TV).

NUMERO PARTECIPANTI

Massimo 25 insegnanti.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

L'iscrizione dovrà essere effettuata tramite la piattaforma Sofia (numero identificativo: 93813).

Al termine del Corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

L'ISTRESCO è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmlì) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur. L'istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot.10962 del 08.06.2005, accreditamenti portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti Accreditati.

RELATORI

BENEDETTO COCCIA, primo ricercatore dell'Istituto di Studi Politici S. Pio X ed estensore dei rapporti *Ospiti indesiderati: il diritto d'asilo a 70 anni dalla Convenzione ONU sui rifugiati* (Edizioni IDOS, 2022) e *Oltre gli sbarchi. Governance delle migrazioni economiche in Italia e nuove proposte di policy* (Edizioni IDOS, 2023) realizzati dal Centro Studi e Ricerche IDOS. Il rapporto del 2023 propone un bilancio sugli ultimi ventisei anni di storia dell'immigrazione in Italia, mettendo in evidenza i meccanismi difettosi e limitanti dei sistemi di accoglienza in Italia. Il rapporto inoltre affronta il tema della rifocalizzazione del concetto di migrante economico. Il relatore consegnerà ai corsisti presenti una copia gratuita del rapporto IDOS 2023.

RAFFAELE CROCCO, è ideatore e direttore responsabile del progetto *Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo*, presidente dell'Associazione 46mo Parallelo che lo amministra ed è direttore di UniMondo. È giornalista dal 1988. È stato sino al 2022, anno in cui si è dimesso, caposervizio e conduttore del TGR Rai a Trento e collaboratore della rubrica Est Ovest di Radio Uno. È stato inviato di guerra nell'ex Jugoslavia, in America Latina e in Oriente; si è occupato di neonazismo in Padania e di Tangentopoli. Ha lavorato per quotidiani, televisioni, settimanali, radio e siti web. È stato inviato in zona di guerra per diverse testate giornalistiche nazionali e locali. Ha raccontato le guerre nella ex Jugoslavia, in America Centrale, nel Vicino Oriente. Ha investigato le trame nere che legavano il secessionismo padano al neonazismo negli anni'90. Si è occupato di Tangentopoli, di Social Forum Mondiali, di G7 e G8. Tra le sue pubblicazioni: *Il Che dopo il Che* (Stella Edizioni, 2007), *Ucraina 2022: la guerra delle vanità* (TerraNuova Edizioni, 2022), *La nuova chiamata alle armi* (TerraNuova Edizioni, 2023). Ha diretto 6 documentari, fra cui *I diritti dei piccoli*, *La casa di Imad* e *La terra Nuova*.

BEATRICE TADDEI SALTINI è la responsabile didattica del progetto *Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo*, con cui collabora dal 2009. Ha lavorato come Coordinatrice dell'"Area Migrazioni Forzate accoglienza straordinaria e ordinaria" per l'Associazione Atas Onlus di Trento fino al 2022. Per la medesima Associazione ha lavorato come operatrice di comunità nell'ambito di un progetto europeo. Ha collaborato alla realizzazione di vari reportage dal Centro e Sud America.

RELATORI

RENZO GUOLO è un sociologo italiano. Insegna Sociologia e Sociologia delle religioni presso le Università di Trieste, Padova e Torino. Interessato ai rapporti tra religione e politica, studia i fondamentalismi contemporanei, l'Islam italiano ed europeo, la geopolitica del mondo musulmano e le contraddizioni delle società multiculturali e globalizzate. Collabora con La Repubblica e con riviste quali il Mulino, Limes, Micromega, Religioni e Società. Guolo ha all'attivo numerose pubblicazioni, tra cui: *Identità e paura – Gli italiani e l'immigrazione* (Forum, 2010); *L'ultima utopia. Gli jihadisti europei* (Guerini, 2015), *I ferventi. Gli etnologi francesi tra esperienza interiore e storia* (Mondadori Università, 2021), *Michel Leiris etnologo. Un terreno di lacerazione* (Meltemi, 2022), *Una Salvezza impossibile. Alfred Mètraux, tra antropologia e vita* (Meltemi, 2023).

BARBARA SCHIAVULLI, corrispondente di guerra e scrittrice, ha seguito i fronti caldi degli ultimi ventisette anni, come Iraq e Afghanistan, Israele e Palestina, Pakistan, Yemen, Sudan, Cile, Haiti, Venezuela. I suoi articoli sono apparsi, sui principali quotidiani e settimanali. Ha collaborato con diverse radio e TV. Attualmente collabora con la BBC e dirige Radio Bullets , una testata giornalistica online che si occupa di Esteri, diritti umani e inclusività. Racconta il mondo attraverso le storie di chi non ha voce. Ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali, tra cui il Premio Lucchetta, il Premio Antonio Russo, il Premio Maria Grazia Cutuli e il Premio Enzo Baldoni e Koinè. Ha pubblicato *Le farfalle non muoiono in cielo* (La Meridiana, 2005), *Guerra e guerra. Una testimonianza* (Garzanti, 2009), *La guerra dentro* (Youcanprint, 2013) e *Bulletproof diaries. Storie di una reporter di guerra* (Round Robin, 2016), *Quando muoio lo dico a Dio, storie di ordinario estremismo* (Radio Bullets, 2017). Pochi mesi fa è uscito *Burqa Queen* (Radio Bullets, 2023). Viaggia sempre con un trolley rosa e una stilografica.